

Il principe di Rudolf Nureyev e il sogno di un amore proibito

Da oggi al **Lirico di Cagliari** il balletto capolavoro "Il lago dei cigni"

"Il lago dei cigni" è «per me un lungo sogno del principe che, nutrito di letture romantiche che hanno esaltato il suo desiderio di infinito, rifiuta la realtà del potere e del matrimonio che gli impongono la madre e il precettore. Nella sua mente nasce un amore idealizzato e la proibizione che esso comporta: di qui il cigno nero e Rothbart, figure speculari, trasposizioni negative del cigno bianco e del precettore. Quando il sogno svanisce la ragione del principe non potrà sopravvivere». Rudolf Nureyev

Sul palcoscenico

Oggi alle 20.30 (turno A), dopo la pausa estiva, la Stagione lirica e di balletto 2023 del Teatro **Lirico di Cagliari** riprende con il sesto, altissimo appuntamento: ritorna la grande danza classica d'autore con un titolo che manca dal 2017, "Il lago dei cigni", balletto in quattro atti su coreografia di Rudolf Nureyev, da Marius Petipa e Lev Ivanov, e musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, nell'interpretazione dei primi ballerini, solisti e artisti del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, una delle più celebri e prestigiose compagnie di danza al mondo e massimo esempio della tradizione coreografica romantica che ritorna in Sardegna, unica tappa italiana della tournée 2023, dopo "Sogno di una notte di mezza estate" del settembre 2009 e "Le corsaire" del maggio 2019.

Il capolavoro

La versione coreografica e musicale del balletto di Čajkovskij presentata a Cagliari è firmata dal genio di Rudolf Nureyev (1938-1993), celeberrima étoile internazionale, ed è nota per la rilettura del personaggio di Siegfried, qui melancolico principe romantico. Dopo aver allestito il suo primo "Lago" alla Wiener Staatsoper nel 1964, Nureyev metterà in scena vent'anni dopo, nel 1984 come direttore del Ballo all'Opéra di Parigi, la sua definitiva produzione del capolavoro čajkovskijano. Questa stessa produzione che ades-

so arriva a Cagliari, entrerà dal 1990 nel repertorio del Teatro alla Scala. Quando il "suo" balletto approda alla Scala nel 1990, Nureyev è anche in scena, e tiene per sé il ruolo chiave, equivoco, speculare, di Wolfgang/Rothbart. Ma è per il Principe che Nureyev ha creato ardue variazioni, ponendolo al centro di tutte le linee drammaturgiche. Nella lettura di Rudolf Nureyev il protagonista assoluto è Siegfried, un principe romantico dall'animo malinconico più che eroico, contemplativo e meditativo. Una versione introspettiva e complessa sul piano tecnico e interpretativo, una tragedia totale che non lascia spazio a lieto fine o riscatto eroico.

Gli artisti

L'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari è diretta da Kevin Rhodes. I due primi ballerini Nicoletta Manni (Odette/Odile) e Timofej Andrijašenko (Principe Siegfried), coppia sulla scena e nella vita, hanno proseguito l'esempio di Carla Fracci e sono diventati i nuovi testimonial della Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite (FIRA) che li presenterà venerdì a mezzogiorno nel foyer di platea del Teatro.

Le repliche

Il balletto ha una durata complessiva di 2 ore e 45 minuti circa compreso un intervallo. "Il lago dei cigni" viene replicato: domani alle 20.30 (turno B); giovedì alle 19 (turno F); venerdì alle 20.30 (turno C); sabato alle 15.30 (turno E) e alle 21 (turno G); domenica alle 17 (turno D).

I biglietti

Prezzi biglietti: platea da 75 a 50 euro (settore giallo), da 60 a 40 euro (settore rosso), da 50 a 30 euro (settore blu); I loggia da 55 a 40 euro (settore giallo), da 45 a 30 euro (settore rosso), da 40 a 25 euro (settore blu); Il loggia da 35 a 25 euro (settore giallo), da 25 a 20 euro (settore rosso), da 20 a 15 euro (settore blu).

Francesca Figus
 DIREZIONE GENERALE

●●●●

LA COPPIA

Nicoletta Manni e Timofej Andrijašenko, coppia sulla scena e nella vita, sono i grandi protagonisti del balletto. In scena gli artisti del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, una delle più celebri e prestigiose compagnie di danza al mondo (Brescia Amisano)

LA VERSIONE

La versione coreografica e musicale del balletto di Čajkovskij presentata a Cagliari è firmata dal genio di Rudolf Nureyev ed è nota per la rilettura del personaggio di Siegfried, qui melancolico principe romantico

